Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 105 - L. 3 la copia — QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO — DOMENICA 6 MAGGIO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia, Via Danzetta 6, Tel. 42-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, n. 59

TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 6; Cronaca, Legali, Finanziari, Necrologio L. 15 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità Aste, concorsi, appalti L. 3; Ricerche di impiego L. 2; Ogni altra rubrica L. 8 per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Piazza IV Novembre 22

ABBONAMENTI: Un anno L. 750. Semestre L. 385, Trimestre 200. *Una copia Lire tre* - Arretrato L. 6 - Spedizione in abbonamento postale

L'ESERCITO GERMANICO STA PER SCOMPARIRE

Dall'Elba al Baltico
sono cessati i combattimenti

Come è avvenuta la resa - Milioni di tedeschi depongono le armi - Il giubilo dei popoli liberati - Quasi tutto il territorio del Reich invaso

Doenitz in un ultimo appello incita i soldati a resistere soltanto ai sovietici

LONDRA, 5 maggio

La resa senza condizione delle truppe tedesche nell'Olanda, nella Danimarca e nella zona nord occidentale della Germania è avvenuta questa mattina alle ore otto, come convenuto. Il totale delle forze germaniche arresesi al Maresciallo Montgoméry viene calcolato in un milione di uomini, che si aggiungono alle truppe che intanto si arrendono sugli altri fronti. Automaticamente sono state così liberate le grandi città di Rotterdam, L'Aia, Amsterdam e Copenaghen. Quasi tutto il territorio metropolitano tedesco è ora sotto il controllo delle forze anglo-americane e sovietiche. La resistenza della Wehrmacht nel settore meridionale del fronte è stata praticamente eliminata dalla VII armata, che ha conquistato Salisburgo, Berchtesgaden e Innsbruck ed è entrata in Italia traverso il Passo del Brennero, congiungendosi con le forze della V armata. Gli sbandati resti della Wehrmacht sono ora compressi nella Cecoslovacchia centro meridionale e in una ristretta zona dell'Austria occidentale. Numerose località sono state occupate dall'Armata rossa oltre Moravska Ostrawa e Brno. Anche nella Norvegia le forze tedesche sono ora completamente isolate.

Il Primo Ministro dell'Olanda ha dichiarato:

« Il mio popolo è libero finalmente di risanare le ferite della Nazione, di parlare liberamente, senza pericoli, di restaurare le proprie istituzioni e di adempiere ai suoi compiti nel Pacifico. Ringraziamo anzitutto Iddio che ha dato forza a tutti coloro che hanno preso parte alla liberazione ».

Il popolo della Danimarca, a sua volta, si abbandona a deliranti scene di gioia, per la propria liberazione.

Due minuti dopo l'annuncio della capitolazione, Copenaghen pullulava di bandiere danesi, britanniche e americane. Il Palazzo Reale è stato il centro di imponenti manifestazioni, che si sono protratte per tutta la notte.

Quest'oggi Re Cristiano ha parlato per radio al popolo danese esprimendo la gratitudine di tutto il Paese per le valorose truppe alleate ed elogiando nel tempo stesso i membri del Partito di liberazione per la loro coraggiosa ed efficace opera.

Le trattative a Luneburg

LONDRA, 5 maggio

Si apprendono alcuni particolari circa la resa dei tedeschi in Olanda, in Danimarca e nella Germania nord occidentale. Al termine della breve cerimonia della firma dell'atto di capitolazione, il Maresciallo Montgomery ha tenuto uno conferenza-stampa nella quale ha riferito ai corrispondenti la serie degli eventi che hanno condotto alla resa.

Il primo contatto col nemico avvenne mercoledì, quando un generale tedesco si presentò ad offrire la resa del suo gruppo di Armate. Queste trattative vennero seguite poco dopo da altre di più vasta portata. Quattro ammiragli tedeschi si recarono infatti dal Maresciallo Montgomery offrendo la resa delle tre armate tedesche impegnate contro i russi nel Meclemburgo. Montgomery rispose loro:

« Non posso accettare. Queste armate combattono contro i sovietici: ciò non ha niente a che fare con me. La resa deve avvenire ai sovietici ».

Egli chiese quindi ai tedeschi se erano disposti a offrire la resa delle loro forze impegnate sul fianco occidentale e settentrionale del 21. Gruppo di armate. Dapprima i generali rifiutarono, ma quando venne loro mostrata l'ultima carta topografica illustrante la situazione militare, rimasero stupiti nel rendersi conto di quanto disperata essa fosse per l'esercito tedesco. Il Maresciallo Montgomery pose loro un ultimatum di resa incondizionata aggiungendo:

« Se non accettate, proseguirò le operazioni, e sarò molto contento di farlo! ».

Due dei plenipotenziari tedeschi fecero ritorno al proprio comando e successivamente si ripresentarono con una completa accettazione della resa.

Il luogo dove la firma della resa ha avuto luogo è situato in una radura del colle di Luneburg e la cerimonia si è svolta brevemente sotto una tenda, in vista dell'Elba, alle ore 18,20 di ieri. Primi a firmare il documento sono stati il maresciallo Montgomery e il capo della delegazione tedesca, ammiraglio generale Von Friedemburg.

Questa resa di un milione di tedeschi, firmata a Luneburg, segue a tre giorni di distanza da quella avvenuta in Italia al maresciallo Alexander, di circa un altro milione di uomini.

Ieri sera il Maresciallo Eisenhower ha diramato un proclama nel quale è detto:

« Le forze tedesche in occidente si sono disgregate: sulla terra, sul mare e nell'aria esse sono state irrimediabilmente sconfitte. Non resta ora loro che di arrendersi ».

Dal giorno dello sbarco alleato in Normandia ad oggi il totale dei tedeschi fatti prigionieri sul fronte occidentale e in Italia ammonta a circa 5 milioni.

Dimostrazioni di giubilo
nei paesi liberati

L'AJA, 5 maggio

Oggi il popolo olandese celebra il primo giorno di libertà dopo cinque anni di occupazione tedesca. La Principessa Giuliana è giunta nell'Olanda meridionale per rientrare a L'Aja e ad Amsterdam col Principe Bernardo.

Le ultime posizioni in Boemia
frantumate dall'esercito rosso

MOSCA, 5 maggio

Mentre dall'Elba al Baltico, come pure in Italia, il cannone ha cessato di tuonare, gli alleati continuano rapidamente e sistematicamente l'eliminazione delle rimanenti sacche tedesche nell'Europa centrale.

Le forze sovietiche sono passate all'attacco su un fronte di 170 km. contro le ultime posizioni tenute dai tedeschi in Boemia.

Durante le ultime 24 ore altri 45 mila prigionieri sono stati fatti dalle armate rosse.

Alle 12,45 di oggi la radio Praga ha trasmesso un messaggio nel quale invoca la protezione delle forze alleate.

A Berlino molti alti funzionari tedeschi sono stati arrestati.

Una stazione radio ancora sotto il controllo dei tedeschi ha oggi trasmesso un appello diretto dallo ammiraglio Doenitz ai gruppi armati che si trovano di fronte ai sovietici, e nel quale egli ordina loro di continuare a combattere. « Proseguire la lotta contro le Potenze occidentali - ha detto Doenitz - è ormai divenuto un non senso ». Egli ha affermato che le armate che si sono arrese si sono battute onorevolmente fino alla fine e che l'unico scopo per cui i tedeschi devono ancora combattere, è quello di salvare quanti più tedeschi è possibile dal bolscevismo.

A Londra si fa osservare che questo ulteriore tentativo di Doenitz, di seminare discordia fra gli alleati è semplicemente pazzesco, specie in quanto da parecchio tempo sono state già fissate le zone di occupazione di ciascuna delle Potenze alleate.

I soldati germanici si arrendono in massa. Nei campi di concentramento meditano ora il male che hanno fatto al mondo.

Ultimissime

I gruppo di Armate tedesche G si è arreso agli Alleati

LONDRA, 5 notte

Un comunicato del Quartiere Generale delle forze alleate di spedizione annuncia che nel pomeriggio di oggi il gruppo di armate tedesco « G », che operava a sud di Monaco a protezione dell'Austria occidentale, si è arreso al 6. Gruppo di Armate alleate. Ciò significa, fa rilevare la Reuter, che solo la fascia in Cecoslovacchia, con Praga al centro, rimane ancora nelle mani dei tedeschi.

La resa avrà effetto da domani. Le ostilità però sono già cessate. L'entità delle forze nemiche arresesi, secondo calcoli non ufficiali, oscillerebbe tra i 200 e 400 mila uomini.

Come reagire
alle atrocità tedesche?

Durante le ultime settimane della guerra gli americani hanno avuto la rivelazione del pieno significato del nazismo, quando essi hanno scoperto i campi di strage a Belsen, Auschwitz, Buchenwald nella Germania occidentale. Gli inenarrabili delitti scoperti sono la realtà della politica nazista. Questi sono i fatti reali dietro il disinvolto cinismo dei von Papen e dei Krupp e dietro « l'ignoranza » e « il pentimento » dei tedeschi che « desiderano che la guerra sia finita » o che « non hanno mai saputo quello che succedeva ». Quello che succedeva avveniva a dieci miglia lontano da loro, mentre essi gioivano dei trionfi di breve durata dell'esercito tedesco.

Migliaia di americani vanno ora visitando questi campi di assassinio. I soldati guardano le cataste di cadaveri e gli scheletri umani dei sopravvissuti; ma ciò che realmente essi vedono è il nazismo. Qui non stivali lucidi e parolosi fioriti; non è questo il nazismo ritratto nei libri e nel cinematografo. Questo è il nazismo vero e nessuna cosa potrà deviare gli americani dallo sradicare dalla Germania e dal mondo le fonti dottrinali e i colpevoli dei delitti che essi stanno ora contemplando.

Le autorità militari americane con a capo il Generale Eisenhower hanno preso l'iniziativa immediata di chiedere che cittadini rappresentativi degli Stati Uniti venissero a vedere questi fatti. Una delegazione di membri del Congresso e di Senatori è subito partita per le linee del fronte, per visitare i campi e portare delle testimonianze oculari ai loro colleghi. Diciassette direttori di giornali americani hanno lasciato Parigi per riportarne resoconti per i loro giornali e le loro riviste. Dodici membri della Commissione delle Nazioni Unite per i Delitti di Guerra, tra cui il Presidente stesso, Lord Wright, sono anch'essi partiti per il fronte il 26 aprile. I membri della Commissione conferiranno, se possibile con il Generale Eisenhower sulla procedura da seguire per portare i criminali tedeschi davanti alla giustizia. Secondo il giornale « New York Times » questi membri desiderano chiedere al Generale Eisenhower se la Commissione per i Delitti di Guerra non possa stabilire un collegamento con il Quartier Generale Militare Alleato.

I delitti di guerra tedeschi mettono a fuoco tutte le questioni morali della guerra. Malgrado la professata ignoranza o la proclamata non complicità di molti tedeschi, è opinione degli alleati che l'intera popolazione dovrebbe essere ritenuta responsabile per gli estremi risultati di un sistema di cui essa ha spesso e volentieri approfittato, quando non vi ha partecipato attivamente. Eisenhower e i suoi generali hanno subito cominciato l'opera di illuminazione di questi tedeschi che affermano di non aver saputo mai nulla di quello che avveniva davanti alla loro porta di casa. Il Generale Patton ha fatto marciare la popolazione della città di Weimar a Buchenwald, perchè essa vedesse con i propri occhi i delitti nazisti. Il « New York Times », il 23 di aprile, ha riferito che in Inghilterra e negli Stati Uniti i Servizi di informazione, insieme con il Comando Supremo Alleato, hanno progettato un piano per cui ogni tedesco possa vedere le atrocità a cui furon sottoposti i prigionieri a Bunchenwald ed in altri campi di tortura nazisti. Secondo questo piano oltre alla realistica visione delle scene, a tutti i cittadini della Germania conquistata saranno fatti leggere gli articoli di fondo dei principali giornali del mondo in cui si rivela l'orrore col quale i tedeschi sono considerati a causa del trattamento da essi fatto ai prigionieri. Il « Times » soggiunge che i servizi di informazioni stanno raccogliendo fotografie degli spettacoli di orrore offerti da Buchenwald e Belsen insieme a fotografie dei guardiani dei campi di tortura, uomini e donne, che sono già stati arrestati. Questi documenti fotografici verranno riprodotti ed affissi in ogni comune della Germania conquistata, in punti in cui gli abitanti sono costretti a vederli andando ed uscendo dalle loro case. Anche la radio ed il cinematografo contribuiranno a render consapevoli i tedeschi dei delitti che essi hanno commesso.

Orripilante per gli americani è stato il cinismo di quei tedeschi che sapevano ciò che era accaduto. Gli alleati dovranno affrontare un compito assai lungo, duro ed ingrato per condurre molti tedeschi al punto di ammettere che la loro inevitabile punizione è stata meritata. William Shirer, la settimana scorsa, ha ricordato che il compito della rieducazione dei tedeschi non sarà facile, nè potrà essere condotto a termine rapidamente. I corrispondenti di guerra degli Stati Uniti in Germania riferiscono che i tedeschi con una spaventosa unanimità non sentono alcun rimpianto e alcun senso di colpa per aver scatenato questa guerra e per aver devastato tanta parte d'Europa. Questi corrispondenti americani hanno osservato con quanto cinismo i tedeschi si siano comportati di fronte agli orrori ai quali furono sottoposti i lavoratori forzati ed altri prigionieri in Germania. Erano cinici riguardo a questo ma piagnucolavano per la tremenda distruzione delle loro proprie città e dei loro villaggi. Un popolo simile non potrà diventare da un giorno all'altro un popolo di cittadini del mondo, umani e civili, e noi dobbiamo tenerlo sempre a mente.

Costringere i tedeschi a guardare da vicino l'opera di sangue che essi hanno permessa non è chiedere una espiazione per i loro delitti; ma almeno potrà servire a far loro comprendere la punizione che seguirà. Che essi, del resto, lo comprendano o no, è chiaro ormai che i tedeschi non potranno sfuggire alla punizione e non dovranno rimaner sorpresi quando essa verrà. Il 23 aprile apparecchi alleati hanno lasciato cadere sulla parte della Germania ancora governata dai nazisti, dei foglietti volanti recanti la firma di Truman, Churchill, Stalin e ammonenti tutti gli uomini della Gestapo e di altre formazioni di polizia nazista che ogni individuo colpevole di maltrattamenti verso prigionieri alleati o cittadini internati o deportati verrà implacabilmente rintracciato e punito. Il monito sottolineava che nessuno avrebbe potuto sfuggire alla condanna trasferendo la sua responsabilità ad una autorità superiore.

In America il Comitato degli Affari Esteri del Congresso ha invitato il Governo degli Stati Uniti a rintracciare ogni criminale di guerra tedesco che cercasse rifugio in paesi neutrali. Il Comitato ha chiesto che nessuno possa sfuggire alla punizione colla scusa che i suoi delitti sono stati commessi come « atti dello Stato ».

Le rivelazioni quotidiane della stampa sui campi di prigionia tedeschi non dovrebbero recare sorpresa alcuna. Che altro avremmo potuto aspettarci dai nazisti? Non vi è alcuna ragione di credere che dei criminali avrebbero trattato uomini di altre nazionalità in modo diverso da quello in cui hanno trattato uomini della loro stessa nazionalità e della loro stessa religione, o le minoranze politiche. Ogni minima concessione verso i prigionieri di guerra fu naturalmente ispirata soltanto dalla paura della punizione; ma le scoperte dell'orribile realtà che si vanno facendo in questi giorni indicano alle nazioni stesse quanti e quali siano i delitti che attendono il loro giusto castigo.

I componenti del C. L. N. dell'Alta Italia si sono incontrati con l'on. Bonomi

Il compiacimento del Governo per l'opera svolta dalle forze della resistenza del Nord espresso dal Presidente del Consiglio

(per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 5 notte

I rappresentanti del Comitato di Liberazione Alta Italia sono giunti oggi nella capitale, alle ore 13, in aereo, fatti segno a cordiali accoglienze.

Sono convenuti all'aeroporto, per incontrarli, il Ministro degli esteri De Gasperi, il Sottosegretario Spataro, che rappresentava l'on. Bonomi, il Ministro Scoccimarro, il Sottosegretario Medici-Tornaquinci e i rappresentanti dei partiti aderenti al Comitato centrale di liberazione, Scelba e Chiri, per la Democrazia Cristiana, Fancello e Reale per il Partito d'Azione, Togliatti e Negarville, per il Partito comunista, Cattani e Cassandro, per il Partito Liberale, Nenni e Cacciatori, per il Partito Socialista, Persico e Lordi, per la Democazia del Lavoro. Erano fra i presenti anche gli on.li Biagini e Storoni, e numerosa folla.

L'aereo è giunto alle ore 13 precise. Dalla folla si sono levate alte acclamazioni. Subito dall'apparecchio sono discesi i rappresentanti del C. L. N. Alta Italia, Brodero e Marazza, per i democratici cristiani, Artesani e Vacchieri, per i liberali, Morandi e Pertini, per i socialisti, Sereni e Bosi, per i comunisti, Vagliani, per il Partito di Azione. Essi erano accompagnati dal colonnello Max Soldani e dalla signorina Giuliana Pozzi, del partito di Azione.

I membri del governo e le altre personalità politiche presenti si sono fatti incontro ai rappresentanti dell'Alta Italia, salutandoli cordialmente, mentre la folla continuava ad applaudire. Dopo lo scambio di saluti, i rappresentanti del Nord e tutti gli uomini politici sono saliti su macchine e si sono diretti al Gran Hotel.

Anche dinanzi all'albergo la folla che si era assembrata ha espresso con applausi ed evviva il benvenuto fraterno di Roma ai rappresentanti del Nord Italia.

Nel Gran Hotel gli ospiti hanno partecipato a una colazione offerta in loro onore dal Comitato di Roma.

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 17,30 il Presidente del Consiglio on. Bonomi, presente il Sottosegretario Spataro, ha ricevuto e trattenuto in lungo colloquio il Presidente del Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, Rodolfo Morandi, e i componenti del Comitato, Michele Sereni, Leo Vagliani, per il Partito d'Azione, Achille Marazza, per la Democrazia Cristiana, Giustino Artesani, per i Liberali, Sandro Pertici, per i socialisti.

L'on. Bonomi ha tenuto ad esprimere il compiacimento suo e del governo per l'opera svolta dal C. L. N. A. I. durante il periodo clandestino dell'insurrezione popolare e ha quindi ascoltato con molto interesse la relazione fatta dai componenti il Comitato, i quali hanno chiesto: un radicale rinnovamento nel campo politico per quanto riguarda il governo; che l'epurazione sia estesa dal campo politico al campo amministrativo ed economico; che siano chiariti in senso democratico i rapporti tra Prefetti e Comitati di liberazione; che sia impostato un programma di ricostruzione economica inteso nel senso di farne sopportare l'onere soprattutto a coloro che hanno beneficiato in varia forma della collaborazione col fascismo e coi tedeschi; che sia affrontato il problema della riforma agraria; che sia impostata una politica estera di collaborazione in senso democratico con tutti i Paesi.

Il Presidente del Consiglio ha risposto che come capo di un governo di coalizione non poteva rispondere in maniera impegnativa, e ha consigliato perciò i presenti a prendere contatto con i rispettivi partiti, per addivenire ad accordi in questo senso e formulare proposte concrete in seno al Consiglio dei Ministri.

Il Comitato di Liberazione dell'Alta Italia è a Roma. E' virtualmente terminata la lotta condotta per venti anni nel sottosuolo politico italiano da un'ardita minoranza antifascista e da ormai due anni in campo aperto, a fianco delle Nazioni Unite. Quando gli alleati hanno dato l'ultimo colpo di maglio, il sipario della storia si è aperto su tutto un popolo in piedi, strettamente organizzato e indissolubilmente legato ai suoi quadri dirigenti, e che, come un esercito di termiti, aveva scavato la terra sotto i piedi degli oppressori.

E' questa, una grande prova dei reali sentimenti che l'anima più cosciente del popolo italiano aveva nutrito in venti anni di tirannia. Le bandiere che sono apparse alla luce sono quelle stesse che nella lotta sotterranea erano passate di mano in mano, fino a potere nuovamente sventolare al vento liberatore.

Essi sono i messaggeri di quel popolo che ha conservato all'Italia e al mondo quasi intatta l'industria dei grandi complessi di Milano e di Torino, i grandi porti di Genova e Venezia, le centrali idroelettriche alle quali i patrioti avevano montato, in mezzo ai duri inverni, la guardia, come intorno ai segni di una rinascita che non poteva tardare.

Noi ci inchiniamo oggi dinanzi ai rappresentanti di quell'esercito del lavoro che nel marzo del 1943, attraverso gli scioperi totali di Milano, Torino e Genova, dette il segnale che la battaglia aperta del vero popolo italiano contro la barbarie nazifascista era incominciata.

L'incontro di Bonomi
col gen. Clark

ROMA, 5 maggio

Il Presidente del Consiglio on.le Bonomi si è recato stamani in volo a Firenze per recare il saluto e il ringraziamento del popolo italiano al generale Clark, comandante delle vittoriose armate alleate che hanno liberato il territorio nazionale.

Il generale Clark, rispondendo al saluto dell'on. Bonomi, ha avuto parole di schietta ammirazione per le unità italiane che hanno combattuto ai suoi ordini e ha messo in rilievo l'eroico ed efficace contributo dato alla vittoria dai patrioti.

L'on. Bonomi è rientrato in volo a Roma alle ore 13.

Von Runstedt dichiara
che l'invasione della Gran Bretagna era stata studiata dai tedeschi

LONDRA, 5 maggio

Il Feld Maresciallo Von Runstedt, attualmente prigioniero della VII armata, interrogato da giornalisti alleati, ha ammesso la completa disfatta della Germania, attribuendola anzitutto alla superiorità aerea degli alleati, in secondo luogo alla distruzione sistematica delle ferrovie e quindi alla perdita delle zone occupate, che fornivano le materie prime.

Il Maresciallo Von Runstedt ha pure rivelato che l'invasione della Gran Bretagna era stata a suo tempo presa in considerazione e studiata a lungo dai tedeschi.

I negoziati per il disarmo
dei tedeschi arresisi in Italia

L'arrivo di una delegazione militare germanica al Quartiere Generale di Clark

ROMA, 5 maggio

Mentre in Olanda, in Danimarca e nella Germania settentrionale le forze armate tedesche accettano la resa incondizionata, in Italia sono in corso negoziati per il disarmo e l'internamento delle forze nemiche che si sono arrese fin da mercoledì.

Una Delegazione militare tedesca è giunta ieri mattina al Quartiere Generale del maresciallo Clark per stabilire le modalità della resa incondizionata. La delegazione è stata ricevuta dal maresciallo Clark e dai comandanti della V e della VIII armata. Il primo colloquio, durato una ventina di minuti, si è svolto nel pomeriggio. Tra l'altro il rappresentante di Clark ha chiesto di essere informato circa la esatta dislocazione delle forze tedesche, per poter far affluire i reparti ai punti di concentrazione.

La « Reuter » rileva che in questo primo colloquio è apparso chiaro il desiderio degli ufficiali germanici di collaborare attivamente con i capi delle forze alleate.

Secondo un corrispondente della I.N.S. gli alleati avrebbero in programma di disporre delle imponenti forze nemiche arresesi, dividendole in corrispondenza di due territori di occupazione, uno dei quali sarebbe affidato alle forze americane e l'altro alle forze britanniche.

Apparecchi alleati di base nel Mediterraneo hanno condotto operazioni offensive nella zona della Jugoslavia nord occidentale, della Austria occidentale, dove vengono segnalate sacche di resistenza organizzata dei tedeschi.

La Conferenza di S. Francisco

La Francia invitata
a partecipare a tutte le riunioni

S. FRANCISCO, 5 maggio

La Gran Bretagna, gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e la Cina hanno deciso di invitare la Francia a partecipare a tutte le riunioni che essi terranno durante la Conferenza delle Nazioni Unite.

L'ex Ministro degli esteri francese, Paul Boncour, è stato incaricato di stendere la relazione sulle forze armate per la rganizzazione della sicurezza mondiale.

Il termine fissato per la presentazione degli emendamenti al piano di Dombarton Oax è scaduto alla mezzanotte scorsa. Secondo quanto riferisce un corrispondente della Reuter, le quattro grandi potenze avrebbero deciso di sottoporre unitamente le loro proposte di emendamenti: un accordo di massima sugli emendamenti di maggiore importanza sarebbe già stato raggiunto.

La delegazione francese alla Conferenza, informa l'United Press, ha chiesto che, in conto delle riparazioni in natura, un milione di lavoratori italiani e tedeschi siano messi a disposizione della Francia per la ricostruzione dei paesi devastati dalla guerra.

Qualsiasi decisione relativa alla ammissione dell'Italia tra le Nazioni Unite dovrà essere, secondo la opinione della Delegazione francese, rimandata alla firma del trattato di pace.

L'Associated Press riferisce che gli ambienti francesi alla Conferenza si oppongono all'ammissione dell'Italia, e ritengono anche che gli italiani dovranno essere sottoposti a un lungo periodo di penitenza, prima che la colpa della « pugnalata alla schiena » possa essere cancellata.

Cosa c'è di vero?

Hitler e compagni
in rotta per il Giappone?

LONDRA, 5 maggio

Hitler e altri sei criminali di guerra tedeschi, secondo una notizia del Daily Express, sarebbero in rotta per il Giappone a bordo di un sommergibile.

Col Fuehrer si troverebbero Himmler, Lay, Goebbels e Ribbentrop.

Nuovi successi alleati
sui fronti dell'Estremo Oriente

WASHINGTON, 5 maggio

Mentre in Europa le operazioni belliche volgono alla loro rapida conclusione, quelle del Pacifico vanno sempre più accelerando il loro ritmo.

Stamani stormi di superfortezze volanti hanno sferrato un nuovo attacco contro officine aeronautiche nelle isole di Kiu-Shiu e Omshiu.

Nella giornata di venerdì i giapponesi hanno attaccato una formazione navale americana, affondando 5 unità di piccolo tonnellaggio e riuscendo a sbarcare circa seicento uomini dietro le linee americane a Okinawa. 150 velivoli giapponesi sono stati distrutti e 15 unità navali nipponiche sono state affondate.

Nell'isola di Tarakan, al largo di Borneo, truppe neozelandesi sono penetrata nella capitale procedendo alla occupazione di caserme e di nodi stradali. A Luzon le truppe americane hanno conquistato i centri di Itogan e di Antomark.

In Birmania, con la liberazione di Rangoon, gli alleati sono venuti in possesso di ottime basi aero-navali le cui istallazioni il nemico non aveva avuto il tempo di distruggere.

Il generale Montbatten ha inviato alle truppe che hanno partecipato alla campagna in Birmania un ordine del giorno in cui è detto:

« L'espugnazione di Rangoon a soli dieci giorni di distanza dallo inizio dei monsoni segna l'epilogo della battaglia di Birmania. In questa memorabile campagna dall'India a Rangoon voi avete coperto 1600 chilometri, superato difficoltà di terreno tra le maggiori del mondo, in un clima e in condizioni di vita che sono certamente tra le peggiori. Nonostante le enormi difficoltà avete inflitto ai giapponesi perdite non inferiori ai 150 mila uomini ».

Toscanini risponde
al saluto del C. L. N.

"Tutte le vestigia di un passato di ignominia devono sparire"

ROMA, 5 maggio

Il Maestro Toscanini, in risposta a una trasmissione del 30 aprile di Radio Milano Libertà, nella quale, a nome del Comitato di Liberazione Nazionale gli veniva rivolto un invito a tornare in Italia, ha così risposto quest'oggi:

« *L'eco del vostro messaggio, per quanto incompleto, mi ha commosso nel profondo del mio cuore. Vi sono stato sempre vicino con tutta la anima, durante questi duri anni di lotta, di lutti e di disperazione. Non ho mai dubitato, neppure nelle ore più nere e più tristi, del generoso contributo che i patrioti italiani avrebbero portato nella lotta per la libertà del mondo, nell'ora del riscatto dalla tirannide nazi-fascista* ».

Rivolto un pensiero commosso ai molti caduti nella lotta di liberazione dell'Italia dall'oppressore, il maestro così ha proseguito:

« *La decisione e la disciplina di cui i patrioti italiani hanno dato prova nell'ora della rivolta, l'inesorabile e rapida giustizia compiuta dei maggiori criminali fascisti, mi danno la certezza che gli ideali repubblicani di Cattaneo, Garibaldi e Mazzini verranno da voi e dal popolo italiano tutto completamente attuati. Tutte le vestigia di un passato di ignominia e di tradimento devono sparire* ».

Il messaggio così si è concluso: « *Voi milanesi, che nel 1848 iniziaste la rivolta contro la tirannide tedesca, avete ben meritato nel 1945 di continuare questa lotta del nostro Risorgimento. Io sarò fiero di ritornare tra voi, come cittadino di una libera Italia e non già come suddito dei re e principi di casa Savoia. Arturo Toscanini* ».

Le installazioni portuali
di Trieste sono intatte

BELGRADO, 5 maggio

Il Comunicato diramato oggi dal Quartiere Generale dell'esercito jugoslavo informa tra l'altro che quasi tutte le istallazioni portuali di Trieste sono state occupate intatte.

Due condanne a morte
per collaborazione col nemico

ROMA, 5 notte

Il Tribunale militare di guerra di Roma ha pronunciato quest'oggi la sentenza di condanna a morte mediante fucilazione nella schiena contro Armando Testorio e Franco Sabelli, dichiarati colpevoli di aiuto al nemico.

Il terzo imputato, Aristide Balestra, riconosciuto colpevole dei reati di cui all'art. 58 del C. P. militare di guerra, aiuto al nemico nei suoi disegni politici, è stato condannato a 20 anni di reclusione.

La fine di Kappler
il seviziatore di via Tasso

ROMA, 5 maggio

Una radio nazista ha annunciato, senza commentare il fatto, la fine di Herbert Kappler, il famigerato « sfregiato », tristamente noto a Roma nel periodo nazista, in cui commise efferate crudeltà nella banda di Koch.

L'agenzia Orbis apprende inoltre da altra fonte che l'amico personale di Himmler era caduto in disgrazia presso di lui in questi ultimi tempi per ragioni politiche.

Il Kappler fu il seviziatore principale di via Tasso.

CRONACA DI PERUGIA

Il rifornimento del pesce

Un accordo tra la Sepral e i pescatori

Circa 9 quintali di prodotti ittici affluiranno giornalmente al Mercato coperto - Le qualità e i prezzi

A seguito degli accordi convenuti tra la *Sepral* e le Cooperative pescatori del Lago Trasimeno i centri ittici di raccolta si impegnano a fornire settimanalmente alla *Sepral* con decorrenza 7 maggio, per l'approvvigionamento dei maggiori centri di consumo della Provincia, complessivi q.li 80 di pesce da distribuirsi ai maggiori centri di consumo nella seguente misura: Perugia: q.li 8,50; Foligno: q.li 5; Spoleto: q.li 8; Assisi: q.li 2; Gubbio: q.li 3; Tuoro: q.li 1; Cast. del Lago: q.li 2; Panicale: q.li 1; Passignano: q.li 1; Magione: q.li 2; Marsciano: q.li 1; Todi: q.li 2; Città della Pieve: q.li 1.

La fornitura al mercato di Perugia s'intende giornaliera, mentre la fornitura per gli altri centri è settimanale. I nuovi prezzi di vendita, stabiliti dai competenti Organi in accordo con i rappresentanti delle Cooperative sono i seguenti:

Luccio al Kg. L. 125; Regina (Carpa) al Kg. L. 125; Persico reale al Kg. L. 125; Tinca al Kg. Lire 125; Trota L. 125 al kg.; Lattarino e Salmerino L. 70 al Kg.; Albo al Kg. L. 70; Anguilla da gr. 100 a 500 L. 150 al kg.; Ceriola (Anguilla piccola) fino gr. 100 al Kg. L. 125; Scarpatello (scardofa) L. 70 al Kg.; Persico sole al Kg. L. 25; Capitone L. 200 al Kg.

Dati i nuovi prezzi ampiamente remunerativi è assolutamente vietata qualsiasi esportazione di pesce che non sia eccedente al quantitativo vincolato per la Provincia, fissato, come sopra detto, in q.li 80 settimanali.

Attività del Gruppo Artistico di Prosa

Dopo un'accurata e laboriosa preparazione, che noi non disconosciamo nel Gruppo Artistico di Prosa, oggi andrà di nuovo in scena al Morlacchi la brillantissima commedia in tre atti « Lohengrin » di A. De Benedetti, che già è stata rappresentata una sera con successo.

Plaudiamo ancora una volta all'opera di questa nostra Compagnia che offre continuamente spettacoli artisticamente degni; consacrati dal consenso unanime ed appassionato di tutti i veri intenditori ed amatori del teatro.

Le prenotazioni sono aperte presso la CIT.

Ci viene segnalato pertanto che la Compagnia è stata prescelta per rappresentare prossimamente il dramma in tre atti « *Sonderbund* » del noto commediografo concittadino professore A. Piergiovanni.

La rappresentazione, che avrà carattere di serata d'onore dell'autore, sarà data a beneficenza.

Brillante affermazione di un perugino

Giorni or sono Radio Roma invitava tutti i cantanti a partecipare ad un concorso che doveva svolgersi in uno dei maggiori teatri romani.

La notizia veniva accolta favorevolmente da molti amanti della arte canora i quali si presentavano alla sede di Radio Roma per dare la loro adesione. In pochi giorni il numero dei cantanti era salito ad una cifra insperata, data la situazione dei mezzi di trasporto, è quasi tutte le città erano rappresentate. Perugia non mancava e non doveva mancare. Infatti, un giovanetto assai noto ai perugini per le sue ottime doti canore, aveva anche lui ascoltato l'invito attraverso la radio e subito aveva fatto le valige, spinto dalla grande passione che lo animava per il canto.

Giunto a Roma solo soletto e recatosi alla Sede di Radio Roma, dove del resto aveva studiato sempre con profitto, trovò non solo, come prevedeva, i soliti principianti ed esibizionisti, ma pure artisti di grido. Questo fatto però non lo abbattè, ma anzi lo spronò maggiormente alla partecipazione al concorso. *Nito Vicini*, poichè non era altri che lui, si iscrisse e cantò due canzoni: « Castigliana » e « Dove sei Nelli », riportando un grande successo, tanto che il numerosissimo pubblico, accorso alla manifestazione d'arte, a mezzo di « referendum » lo classificò primo della serata nel canto delle canzoni.

La Manifattura dei Tabacchi deve rimanere a Perugia

Un telegramma del Pro-Sindaco al Prefetto

Il Comune di Perugia, venuto a conoscenza del provvedimento diretto a sopprimere la locale Sezione della Manifattura Tabacchi, ha fatto pervenire al Prefetto di Perugia il seguente telegramma:

« Amministrazione Comunale preoccupata per grave ripercussione disoccupazione operaia conseguente minacciata chiusura Manifattura Tabacchi Perugia eleva energica protesta contro tale decisione, pregando autorevole interessamento Vostra Eccellenza presso organi governativi per revoca provvedimento. Pro-Sindaco Lupattelli ».

Siamo lieti che il grido d'allarme da noi lanciato sia stato raccolto dalle autorità cittadine. Insistiamo perchè la Manifattura Tabacchi ricostruita dagli stessi operai che vi lavorano, e che dà da vivere a circa un centinaio di famiglie rimanga a Perugia.

Messaggi pervenuti alla C.R.I. di Perugia

Diamo il quarto ed ultimo elenco dei messaggi pervenuti alla C.R.I. di Perugia.

Dal sig. Meazzelli Giuseppe (Varano-Varese) ai Sigg. Meazzelli e Composti (Perugia) Noi benissimo a Varano - Attendiamo ansiosamente notizie abbracci. (17 genn. 1945).

Dal Sigg. Caleno Federici (Milano): Merini Saltamerenda Olea (Milano) sig. Giordano Massimo (Bove); D'Amico Silvio (Brescia); Moscati Adele (Brescia); Pagliari Vittorio (Varese); Picciolo Giuseppe (Torino) Casareni Isabella (Torino); Silvani Pietro (P.C.N. 757): diretto a Perugia (testo unico) « Inviano saluti e assicurano star bene » (1 febb. 1945). Dai sigg.: Ida Bentivoglio; Arduino Cataldi; Maria Cianchetti (Treviso) Luigia Dangeloantonio (Genova); Ivo Perri (Bologna); Aldo Linari (Milano); Maria Maddoli; Famiglia Morina (Milano) Lina Morlunghi; Gaetano De Angelis «messaggio testo unico: «Inviano saluti» diretto a Perugia (15 marzo 1945).

Sei anni di reclusione per procurato aborto

Il 9 ottobre 1939 decedeva in Foligno a seguito di pratiche abortive Bianconi Ada. Poichè l'aborto venne effettuato per opera di Cesarini Ottavia in Formica, costei è comparsa dinanzi alla Corte di Assise per rispondere del suo operato.

Il procuratore Generale, comm. Vallerani, sostenendo la colpevolezza dell'imputata, emersa evidentemente anche dai chiarimenti che il perito Dott. Madruzza ha apportato in udienza, chiedeva la condanna della Cesarini ad anni 6 di reclusione.

Replicava in difesa, l'avv. Sozzi che concludeva per una assoluzione per insufficienza di prove.

La Corte, presieduta dal Comm. Berarducci, condannava l'imputata ad anni sei di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici ed alle spese processuali, oltre le spese di mantenimento nel periodo di carcere preventivo.

Cade da una finestra

Mentre era intento a collocare un'architrave sopra il parapetto di una finestra il muratore Attilio Chiurnelli fu Ferdinando di anni 50 da Perugia, metteva un piede in fallo e cadeva al suolo.

Soccorso prontamente gli veniva riscontrata una ferita alla regione temporo frontale sinistra ed è stato giudicato guaribile in giorni 30 s.c.

La facciata di S. Bernardino torna alla luce

E la Fontana Maggiore?

Finalmente tornano alla luce ed agli occhi di tutti, i nostri più insigni monumenti d'arte i quali portano con loro la storia di Santi, di poeti, di vati e di guerrieri, gelosamente custuditi onde evitarne la distruzione. Così la magnifica facciata di S. Bernardino gloria e vanto dei nostri più insigni scultori è tornata alla luce dopo essere stata accuratamente coperta da uno spesso strato di cemento.

Questo così è uno dei tanti monumenti tornati al loro splendore. Abbiamo detto: « è uno » in quanto ancora la nostra Fontana Maggiore è lì, tutta ricoperta di sabbia, lastroni incatramati ed altri ingredienti. E noi ci domandiamo perchè non si provvede a liberare la Fontana da questo involucro che dà l'idea di un circo equestre piazzato in città.

Quale è il motivo? Non lo sappiamo, ma da voci che corrono si afferma che l'involucro non può essere tolto nel timore che qualche camion, a causa dell'oscurità, vada a cozzare contro la fontana e la deturpi.

Del resto anche se ciò avvenisse, il che non crediamo, quale danno potrebbe subire la fontana la quale è cinta da una solida cancellata e da un ancora più solido basamento?

Attendiamo quindi che i competenti in materia esamnino la questione e provvedano immediatamente finalmente a rimettere in luce la nostra bella fontana che non corre più alcun pericolo ora che il suolo della nostra patria è completamente libero dagli oppressori e distruttori nazifascisti.

Ancora nessuna disposizione per l'ingaggio dei lavoratori per l'Estremo Oriente

L'Ufficio Provinciale del Lavoro - cui pervengono frequentemente richieste circa le modalità da seguire per l'ingaggio di lavoratori italiani desiderosi di emigrare in Estremo Oriente - comunica che, per il momento, il Sottosegretariato per il Lavoro non ha ancora reso note le disposizioni che dovranno regolare l'emigrazione stessa.

Non appena possibile saranno date tutte le notizie del caso, anche a mezzo di comunicati stampa.

Termine delle domande per il ripristino del servizio telefonico

« La Direzione di Esercizio della Soc. TIMO invita tutti gli abbonati della rete di Perugia che intendono riavere il servizio e che non hanno ancora fatto richiesta di riattivazione dello stesso, di presentare la domanda entro il 15 c.m. all'Ufficio Abbonamenti TIMO in Via Mazzini 1.

« Trascorsa questa data la Direzione procederà al recupero degli apparecchi e relativi impianti ».

Un caduto per la libertà:

Aldo Bologni

Oggi, 6 maggio, ricorre il primo anniversario della gloriosa morte avvenuta in combattimento del tifernate Aldo Bologni. Nella occasione pubblichiamo un breve profilo che, a nostra richiesta, ha scritto per questo giornale il prof Giuseppe Segreto, già membro del Comitato Clandestino di Liberazione ed attualmente Presidente del C. C. L. N. di Città di Castello.

Nacque quando l'Italia perdeva, sventuratamente, la sua fisionomia secolare, quando, con l'avvento del fascismo, si delineava per la gioventù italiana una vita di vergogna. Lo conobbi per poco, ma così intimamente e in circostanze in cui l'animo e il sentimento umano si manifestano in tutta la loro purezza. Lo vedevo al Liceo, e poi con i compagni universitari. Sapevo che frequentava la facoltà di matematica, e forse mi era simpatico per questo. Lo vedevo in mezzo ai suoi compagni, e il suo insieme mi rivelava il giovane intelligente, franco, serio, con uno sguardo penetrante come se guardasse lontano per investigare il futuro. Un pomeriggio di febbraio 1944, Enrico Ferri mi avvisò che alle sei ero atteso a casa sua. Entrando in casa Ferri mi fu aperto da Bologni: mi fece rispettosa accoglienza e rimase come sempre serio. Eravamo nove, e discutemmo un'impresa a Gubbio per impossessarci di armi giacenti al palazzo Mosca. Così conobbi personalmente Bologni. I contatti furono più frequenti con questo giovane, ed io gli accordai interamente la mia fiducia, anche perchè il Ferri mi esaltò le sue ottime qualità per i compiti che riguardavano la nostra attività. Il Ferri poco tempo dopo mi comunica che è pedinato, e si eclissa. Bologni mi mette al corrente di tutto ed io gli do incarico di riorganizzare la nostra attiva opera di assistenza per i patrioti.

Dopo pochissimi giorni il Bologni con espressione di contento mi ferma e mi dice: « Si metta d'accordo con Gabriotti, loro due hanno la fiducia dei patrioti ». A distanza di pochi giorni credemmo opportuno di riunirci ancora, e così il professor Amedeo Mastrifortì si assunse l'incarico di organizzare la riunione del 14 aprile 1944, alla quale furono presenti Gabriotti Venanzio, Bologni Aldo, Antoniucci Giuseppe, Forconi Cola, Forconi Teodorico, Mastrifortì Amedeo, Segreto Giuseppe, Taffini Giovanni. Il Bologni in quel giorno era raggiante perchè si lavorava, si agiva e perchè Gabriotti lo aveva scelto con entusiasmo a suo aiutante di battaglia. E con Gabriotti cominciò a salire i monti a portare la parola di fede e di incoraggiamento ai combattenti, non disdegnando di portare sulle spalle dei pesi rilevanti, come fece quando portò ai patrioti da Città di Castello a Monte Nerone circa quindici paia di scarponi acquistati dal Comitato Clandestino. Arrestato Gabriotti, egli capì di essere in serio pericolo, e si diresse nuovamente per i monti ove raggiunse i compagni che senza riposarsi seguì nell'impresa dei Carpini ove trovò eroica morte la mattina del 6 maggio 1944.

Cadde per la sua fede e per il suo sogno di riscattare l'onore d'Italia, mentre a noi venne a mancare il giovanissimo puro ed entusiasta, il combattente conscio dei doveri dell'ora. La sua attività, breve, ma intensa, è un esempio luminoso di ardire, di fermezza e di carattere.

Città di Castello con la morte di Gabriotti e di Bologni pagò subito il suo tributo alla libertà. Ma il culto della loro memoria, non sterile ma fermento di audacia, fece sì che i patrioti dessero alla lotta tutto il loro entusiasmo, e fossero pronti a riprenderla oggi con uguale ardire sul fronte di combattimento con la divisione Cremona, coprendosi di gloria e rinnovando le gesta del Piave, dalle quali Gabriotti ritornò alle nuove battaglie civili coperto di ferite e di medaglie.

Se fosse in vita, oggi anche il nostro Aldo sarebbe lassù.

prof. Giuseppe Segreto

Riunione all'U. S. I.

Si ricorda agli studenti universitari che domani alle ore 16,30 avrà luogo la terza riunione generale che verrà presenziata dal Rettore Magnifico.

Al Cos

Lunedì 7 alle ore 18: *Problemi cittadini.*

Mercoledì 9, ore 18, continua la discussione sui partiti.

Farmacie di turno:

Oggi domenica resteranno aperte le seguenti farmacie: Bolli, Piazza Garibaldi - Farmacia Centrale, Corso Vannucci - Bellucci, Corso Cavour.

Spettacoli

Teatro Morlacchi: la commedia » Lohengrin »

Teatro Pavone: il film « Non sono superstizioso »

Cinema Etrusco « Follie d'inverno »

BONUCCIO BONUCCI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B 2 dicembre 1944

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

CALVI ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti, PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO - Scrivete: "KINOL" VIA PERETTI 29 ROMA

OLIVETTI
Officina specializzata in ricostruzioni, riparazioni di Macchine per scrivere - Addizionatrici - Calcolatrici
PERUGIA - Tel. 21-78
Corso Vannucci, n. 21

La Ditta Montecchi & Urbani di Roma
(Largo Amba Aradam, 11 - Tel. 767031 - 767034)
vende:
per *impermeabilizzare terrazze:* cartoni bitumati e cemento plastico bituminoso;
per *coprire tetti:* cartoni bitumati di ogni tipo;
per *impermeabilizzare intonaci:* idrifugo Sanus.

Forniture industriali
per acque gassate, acque minerali, gelaterie, birra, vini, spumanti. Materie sempre pronte: Macchine - Sciroppi zuccherati di arancio, limone e neutro - Tappi corona - Bottiglie aranciata e gazose - Tappi meccanici e qualsiasi altro articolo e pezzi ricambio per le sopra indicate industrie. Spedizioni ovunque. DEVEREDICIS - Scipione Rovito 35 - Tel. 51161 - NAPOLI

SOCIETA' "PIER BUSSETI"
Perugia-Roma
Viaggi in torpedone lusso
PREZZI RIDOTTI
MARTEDÌ - GIOVEDÌ
SABATO - DOMENICA
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi
Via Floramonti n. 6
Tel. 1466

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Piazza IV Novembre 22 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.*

Occasioni e Varie L. 3 la par.
OCCASIONE: vendesi cavallino marrone 22.000 - volpe argentata 25.000 - lapin 10.000 - piccola radio 15.000. - Priori 25 - Gubbiotti.

TENUTE VILLE APPARTAMENTI LOCALI L. 3 la par.
A TRENTA chilometri da Perugia sulla strada provinciale Perugia-Chiusi si vendono due poderi ettari settanta dei quali dieci a bosco. N. 500 olivi, 2000 viti, bestiame 3 paia di buoi, 40 pecore, 2 scrofe. A cancelli chiusi due milioni e cinquecento mila. Impresa Bianchi, Perugia, Tel. 12-100.

ACQUISTASI tenuta Perugia con casa padronale. Offrire Deldegan - Pompeo Magno 1 - Roma.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO L. 3 la par.
STABILIMENTO ceramiche fini stoviglie, articoli igienici, artistici, piastrelle da rivestimento, cerca chimico, tecnici specializzati, composizione impasti, smalti, vetrine, decoratori, modellatori in gesso, stampatori, fornaciari. Indirizzare offerte: Sanfelice - Via Porpora 21 Roma.

†

Rapito da un tragico destino a poche ore di distanza dal fratello Enrico, rendeva l'anima a Dio, dopo una vita tutta dedita al lavoro e al bene, all'età di anni 56

SILVERIO BAMBINI

Nel più grande dolore ne danno l'annuncio la madre Eurosia, la moglie Luigia Tacchi e il fratello Vincenzo, la sorella Emma, i nepoti ed i parenti tutti.

Ponte S. Giovanni, 5 Maggio 1945.

La salma sarà trasportata da Ponte S. Giovanni, alla Chiesa parrocchiale di Mercatello lunedì 7 corr. alle ore 15.

I funerali avranno luogo martedì 8 corr. alle ore 9,30 partendo dalla Chiesa parrocchiale al Cimitero di Mercatello.

Si dispensa dalle visite.

Impresa Umbra Pompe Funebri: Torelli Luigi - Perugia

BERTOLINI BRUNO
LA PRIMAVERA
Confezioni eleganti per tutti
PERUGIA - Via Danzetta 16-18

ISTITUTO SCIENZE OCCULTE FABRIANI
LEZIONI E CONSULTAZIONI ANCHE PER CORRISPONDENZA
ROMA Piazza S. Croce in Gerusalemme 4 Tel. 71226
Via delle Muratte 82 Tel. 65914

AVVISI SANITARI

Dr. Grand'Uff. David STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Guarigione senza operazione delle
EMORROIDI
Ragadi - Ulcere - Vene varicose
ROMA - *Via Cola di Rienzo*, 152 - Tel. 34-501 - feriali ore 8-20 - festivi ore 8-13 - od in *Via Torino*, 5 - Tel. 480-781 - dalle 14 alle 16.

Studio Medico-Chirurgico-Ostetrico
Dott. Comm. LUIGI PETRAROLI
Malattie respiratorie - Urogenitali
Apparato digerente e Diabete
Cons. e cure endovenose con medicinali
ROMA - Via Cavour 6 (ang. Stazione) 9-13 e per appuntam. Tel. 41.357 - Abit. T. 82.563

Prof. Dott. PASTORE
OCULISTA
ROMA - Via Nizza 40 (ang. Piazza Fiume)
Ore 9-10 e 14-17

LUCCIOLA
PRODUZIONE SELENE
CREMA PER CALZATURE Lucciola QUALITÀ EXTRA
La MERAVIGLIOSA
crema DI LUSSO
per CALZATURE
ROMA - VIA DELLA SCROFA N. 57 TELEFONO 55301
Esclusivista per la Provincia di Perugia
ROSSI ROBERTO, VIA CAMPO BATTAGLIA 7 - PERUGIA

Autotrasporti N. O. A.
Corso Umberto I, 509 - Tel. 63-988 - ROMA
Automezzi di piccola, media e grande portata per trasporto merci da tutte e per tutte le località dell'Italia liberata comprese FIRENZE e PRATO

Allevatori del Coniglio Angora!
Ricordate!
E' sempre facile imitare
Ma
nel 1930
eravamo orgogliosamente soli
nell'iniziare - divulgare - sostenere
l'allevamento del
CONIGLIO ANGORA
Da 15 anni vi seguiamo con circolari - consigli - assistenza tecnica
RIVOLGETEVI
ai nostri centri di raccolta a
Perugia - Ponte Felcino - Magione
Città di Castello - Sanfatucchio.
ANGORA LUISA SPAGNOLI

EMA
Confezioni eleganti
Biancheria fina
Pellicceria
Corso Vannucci 2 - Perugia

C. I. T.
PERUGIA - Tel. 41-29
Perugia-Roma
5 partenze per settimana in torpedoni celeri
Automezzi vari giornalieri
Servizi a richiesta per le altre località dell'Italia liberata

CORSI ACCELERATI
di Scuola Media, Avviamento, Licei, Istituti Tecnici e Magistrale, secondo i nuovi ordinamenti scolastici. - Corsi commerciali, industriali, agrari. Lingue estere, stenografia, cultura generale.
Chiedere notizie alla *Scuola per Corrispondenza* degli ISTITUTI RIUNITI
"MESCHINI - E. N. S. E."
PIAZZA SS. APOSTOLI 49/D - ROMA

Kiss & Ferbert
Profumi Classici
Lab. e vendita: Via G. Bartolini 119 Firenze

AGRICOLTORI!
Per l'imminente stagione, risparmierete tempo e denaro garanzia di lavoro, senza interruzione, acquistando
FALCIATRICI
nuove da Trattore e da Buoi
ROMA Viale Africa 63 - 65
Tel. 582.074

SANITARIA
Via Oberdan 5
PROFUMERIA E ARTICOLI SANITARI
IL MIGLIOR TRATTAMENTO ALLA NOSTRA CLIENTELA

IL COLORANTE Boreal
VIENE FABBRICATO CON GLI STESSI SISTEMI E CRITERI DI 40 ANNI FA
STABILIMENTO CHIMICO TOSCANO
PRATO - VIA S. TRINITA 23

A. SANTUCCI
COMPRA - VENDE - CAMBIA
Francobolli per Collezione
PIAZZA VITTORIO EMANUELE 6a - PERUGIA

L'epilogo del processo a carico di uno squadrista della "Disperatissima,,

Nei giorni scorsi avanti la Corte di Assise è stato giudicato il fascista Angelo Sodi da Foligno, imputato di collaborazione militare e politica con il tedesco invasore. Il Sodi infatti si mostrò sempre un fascista fanatico, già squadrista nella famigerata squadra nera « Disperatissima », sciarpa littorio e altre simili onorificenze. Il Sodi, inoltre, dopo l'armistizio, appena si delineò il risorgere del Fascio repubblicano, fu uno dei più zelanti a ricostruire il fascio a Foligno, e svolse sempre attiva propaganda affinchè i giovani si arruolassero nelle file dell'esercito repubblicano.

L'imputato, nelle risposte all'interrogatorio si è mantenuto in una costante negativa, nonostante la schiacciante evidenza delle prove a suo carico.

La deposizione di alcuni testi, membri del Comitato di Liberazione Nazionale di Foligno, ha aggravato ancora la posizione del Sodi, accertando altre violenze che costui avrebbe commesso nel periodo di azione delle squadre fasciste, violenze per cui il Sodi verrà rimesso ad altro giudizio.

Il Procuratore Generale, comm. Vallerani, sostenendo la piena responsabilità del Sodi nella sua opera di propaganda fascista e di collaborazione con il nemico (il Sodi conviveva anche con militari germanici, ai quali tenevano lieta compagnia le sue figliole), concludeva la sua requisitoria chiedendo la condanna dell'imputato ad anni 10 di reclusione.

Replicava in difesa l'avv. Parlavecchio, tentando di sostenere che l'opera del Sodi, non potrebbe profilarsi sotto le norme penali della legge delle sanzioni contro il fascismo, per cui chiedeva un'assoluzione per insufficienza di prove.

La Corte, presieduta da S.E. Rosati, consigliere D'Amato, Giudici Popolari Tocci, Grilli, Ticchioni Marchesi e Pettirossi, ritenuta la colpevolezza del Sodi, in base all'art. 5 del D.L.L. 27 luglio 1944, e all'art. 58 cod. pen. militare di guerra, lo condannava ad anni 6 e mesi 8 di reclusione, oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici ed al pagamento delle spese processuali.

Il pubblico ha accolto favorevolmente la sentenza.

Va per locare un quartiere e finisce al Pronto Soccorso

No, non è la gelosia..... ma allora per quale altro motivo l'altro giorno due donzelle si sono accapigliate?...

Semplicissimo, siccome molto scarsi sono gli appartamenti, queste si sono trovate dinanzi ad un appartamento che rimaneva sfitto e che si contendevano a vicenda. Il fatto stà che ambedue asserivano di avere il diritto di locarlo e così scoppiò la lite. Alle parole sono susseguite ai fatti e chi ci ha rimesso è stata Giuseppa Bravini di anni 30 da Perugia, la quale si è dovuta recare al Pronto soccorso del Policlinico per medicare una ferita al dito indice e varie altre escoriazioni.

Urtato da un camion

Tale Tommaso Paciocchi fu Francesco di anni 34 da Terni mentre transitava in Via Ulisse Rocchi a causa della via stretta, al passaggio di un camion si addossava al muro, ma il camion passando urtava il Paciocchi e gli procurava lesioni al torace. Fortunatamente se la caverà con pochi giorni di letto.

Una caduta

Tale Terzilio Radicchi di Angelo di anni 28 da Gubbio, mentre era intento alla tagliatura del bosco, a causa del terreno struccioievole scivolava e nella caduta riportava una contusione alla regione sacrale. Ne avrà per una ventina di giorni.

BORSA DI ROMA

Prezzi di chiusura per contanti dei Titoli di Stato Azionari e Industriali

TITOLI	4 Magg.	3 Magg.
Redditо 3,50%	112,80	112,80
Redditо 5%	96 70	96,80
Redimibile 1934, 3,50%	87,75	88,—
Redimibile 1936, 5%	97,30	97 40
Buoni del Tesoro 5% 1948 scadenza 15/6	96,50	96 60
Buoni del Tesoro 5% 1949 scadenza 15/2	95,40	95,40
Buoni del Tesoro 5% 1950 I. e II. serie	95,40	95,40
Buoni del Tesoro 5% 1951 scadenza 15/4	95,40	95,45
Buoni del Tesoro 4% 1951 scadenza 15/9	87,35	87,55
Viscosa	1900,—	1850,—
Montecatini	693,—	670,—
Terni	760,—	760,—
Finsider	715,—	710,—
Romana di Elettricità	3025,—	2975,—
Adriatica	775,—	785,—
Generale Immobiliare	3625,—	3575,—
Cotoniere Meridionali	2950,—	2950,—

Dal 5 aprile al 19 maggio è aperta la sottoscrizione a

BUONI DEL TESORO QUINQUENNALI 5% A PREMI

in serie di L. 1 miliardo ciascuna

VANTAGGI DEI BUONI: I Buoni sono esenti dalle imposte sulle successioni, donazioni e costituzioni di dote e di patrimonio familiare. Gli interessi ed i premi sono esenti da ogni imposta presente e futura.

I Buoni potranno essere versati come contante: 1) alla pari più interessi in pagamento dei beni forniti dagli Alleati in base al piano di primo aiuto o comunque importati dallo Stato o da Enti parastatali e ceduti ad Enti o privati; 2) al prezzo di emissione più interessi all'atto della sottoscrizione del futuro grande Prestito della Ricostruzione Nazionale; 3) pure al prezzo di emissione più interessi in pagamento di una eventuale imposta personale straordinaria sul patrimonio.

PREZZO DI EMISSIONE: L. 97,50 per ogni cento lire di capitale nominale, oltre gli interessi dal 1° aprile al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni debbono farsi in contanti e sono accettate come contante le cedole, scadenti nel semestre decorrente dalla data dell'inizio della sottoscrizione, di tutti i Buoni del Tesoro poliennali al portatore nonchè dei titoli al portatore e misti della Rendita 3,50 o/o (1902 e 1906), del Prestito Redimibile 3,50 o/o (1934), della Rendita 5 % (1935) e del Prestito Redimibile 5 o/o (1936).

PREMI: Ciascuna serie di L. 1 miliardo di Buoni concorre annualmente a 1 premio di L. 2.000.000, 2 premi di L. 1.000.000 e 10 premi di L. 100.000.

REDDITO: E' del 5 o/o sul capitale nominale di cento lire; ma poichè il prezzo di emissione è di L. 97,50 ed il rimborso si effettua alla pari alla scadenza di 5 anni, il saggio di rendimento risulta del 5,65 o/o senza tener conto dei premi. Tenendo conto di questi, il saggio di rendimento è del 6,15 o/o.

Delle sottoscrizioni vengono rilasciate ricevute provvisorie, *intestate agli Istituti consorziati e trasferibili mediante girata anche in bianco*, e quindi con tutti i vantaggi dei titoli nominativi ed al portatore a scelta del sottoscrittore. Di esse si effettuerà poi il cambio con i titoli definitivi.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti facenti parte del Consorzio di Emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:

Banca d'Italia - Cassa Depositi e Prestiti - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Istituto Nazionale Infortuni - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto di San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Associazione Nazionale delle Casse di Risparmio - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Istituto Centrale delle Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari - Banco d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco Santo Spirito - Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali - Assicurazioni Generali Trieste - Compagnia di Assicurazione di Milano - Società Reale Mutua Assicurazioni Torino - Riunione Adriatica di Sicurtà - La Fondiaria Firenze - Compagnia Finanziaria degli Agenti di Cambio.